

### Gli interessi della città ancora una volta subordinati ai calcoli di partito

# Dietro «bus selvaggio» spunta la DC

Intanto i lavoratori dell'ATAN e dell'ex TPN sono stati « invitati » dalla Cisl a partecipare in massa alla seduta di stasera del Consiglio comunale - L'obiettivo dichiarato è quello di scaricare sull'amministrazione comunale responsabilità che vanno ricercate a livello governativo

## Molti dubbi sullo sfratto di 6 famiglie per « lavori » sulla Cumana

«Stete invitati a lasciare gli immobili liberi di persone e cose per il giorno 19 luglio 1979 alle ore 9.30».

Così il vice prefetto Stelata e l'avvocato della SEPBA, Enoio Magri, hanno preannunciato lo sfratto di sei famiglie che da anni vivono in un edificio colocalo alle spalle del civico 88 di corso Vittorio Emanuele.

Una casa di cui molti ignoravano l'esistenza, nascosta com'è dietro una meraviglia di palazzi. Dovrà essere contemporaneamente sgomberata almeno per due anni, anche il quarto circolo didattico, la qual cosa creerà non pochi problemi all'apertura del prossimo anno scolastico.

Perché questi provvedimenti? La motivazione ufficiale è questa: « piano per realizzare i lavori di ristrutturazione e di ampliamento della Cumana e proprio nel tratto indicato c'è bisogno di spazio».

Da domani a venerdì l'occasione dei lavori si vuole tentare una ennesima speculazione, distruggendo così uno dei pochi polmoni verdi ancora esistenti nella zona del corso?

Per ora è solo un dubbio, ma intanto sei famiglie rischiano di perdere tutto il loro patrimonio senza un tetto. Il decreto di sfratto, del resto, lo hanno ricevuto pochi giorni fa.

«Come faremo?», si chiedono giustamente preoccupati Salvatore Rabbito, Mario Minieri, due anziani inquilini che trovano un'altra abitazione in così poco tempo? «Un problema, questo di cui la prefettura sembra disinteressarsi completamente».

## A Santa Lucia è scomparso il «piano casa»? Oppure...

A Santa Lucia, negli ampi uffici della giunta regionale si nasconde una delibera fantasma. E naturalmente, come avviene in questi casi, si tratta di una delibera rimasta, una di quelle che ha fatto discutere.

Infatti è quella che stanziava ben trecento miliardi per l'edilizia economica e popolare. I fondi sono riciclati dal primo biennio del piano decennale per la casa. Per strappare questo provvedimento è stato necessario risolvere il dramma della casa in Campania — centinaia e centinaia di senzatetto, nelle settimane scorse, hanno dato vita a continue manifestazioni di protesta, occupazioni di appartamenti, subendo anche le cariche della polizia.

Ora finalmente sembrava che la cosa fosse sistemata. Con un ben comunicato stampa, inviato a tutti i giornali, il presidente Gaspare Russo annunciò soddisfatto che la delibera finalmente c'era, che la giunta regionale l'aveva approvata. Se ne parlò anche nell'ultima seduta del Consiglio regionale.

A questo punto ci si aspettava «come è prassi» che la delibera fosse inviata in esame alla commissione Lavori Pubblici. Ma qui inizia il mistero. In commissione prezioso documento non è mai arrivato. I funzionari, più volte interpellati, danno risposte vaghe: «Sì, la delibera c'è, ma non è comunicata».

«Come è prassi», ha suggerito una ipotesi. La delibera sarebbe gelosamente nascosta in un cassetto della segreteria di Gaspare Russo. Il presidente che ha intenzione di custodirla quanto più a lungo è possibile. Questa delibera — resa nota e operante — non gli consentirebbe più di distribuire maniche, che è poi la sua attività prediletta.

Ricordate lo scandalo CIS, l'ipercorrotto che sarebbe dovuto sorgere nel novero? Allora Russo negò l'esistenza della delibera che poi sbucò fuori. Ora invece si comporta nel modo completamente opposto. Quant'altro ancora governare supportando i giochi di questo presidente così screditato?

Risputa, dietro gli scioperi di «bus selvaggio», lo zampino della DC.

Da alcuni giorni la città è paralizzato a trovare un tram o un pullman diventa sempre più difficile, gli ingorghi, le file lunghissime, le proteste si moltiplicano. L'ATAN e dell'ex TPN sono all'ordine del giorno e la DC continua a soffiare sul fuoco, ad alimentare tensione.

Senza neanche pensarci su due volte, i democristiani hanno subito abbracciato, infatti, la causa degli autonomi della Cisl e dei neocastelli della Cisa.

L'obiettivo comune è uno solo: non salvaguardare gli interessi dei lavoratori, ma utilizzare per mettere in difficoltà l'amministrazione di sinistra, che fino a prova contraria — almeno formalmente — la DC continua a sostenere.

Insomma, i lavoratori vogliono gli straordinari? E allora è il Comune che deve pagare, anche se c'è tanto di legge che lo esclude. La DC sa bene che la soluzione della vertenza si può trovare solo a livello nazionale, in sede di trattative per il rinnovo del nuovo contratto di lavoro, ma fa finta di ignorarlo e lancia — come se ciò bastasse — a risolvere la situazione — un appello perché i lavoratori in agitazione partecipino in massa alla seduta del Consiglio comunale in programma per questa sera.

Un invito — ovviamente — che Cisl e Cislani hanno subito raccolto e programmato in un volantino diffuso ieri nei depositi in centinaia e centinaia di copie.

Eccola, dunque, l'ennesima conferma di questo duplice e di quella silettà della DC di cui tanto si è parlato in questi giorni.

Da un lato si fa parte dell'ipotesi e dall'altro si fa di tutto per incrinare l'opera dell'amministrazione. A farne le spese, ancora una volta, è tutta la città.

Questo sodalizio con «bus selvaggio» è tanto più grave perché viene alla vigilia di una seduta del Consiglio comunale per molti versi decisiva, in cui la DC sarà chiamata a prendere una volta e per tutte da che parte intende schierarsi se fuori o dentro la maggioranza, se «contro» o «con» le forze che intendono rinnovare i gravi problemi di Napoli.

Le prove di questa «doppiezza» sono innumerevoli. Del resto basta, per rimanere nel campo di battaglia, ricordare la vicenda dei concorsi per vigili urbani.

Ogni cosa è pronta da tempo, sono state espeliate tutte le cose che non sono necessarie, migliaia e migliaia di domande sono state inviate al comune da altrettanti disoccupati, molti dei quali giovani, ma DC continua a non designare i suoi uomini nelle commissioni esaminatrici e così finisce per bloccare i concorsi.

C'è gente che aspetta da tempo di andare a lavorare; ma la DC preferisce congelare tutto per poi accusare l'amministrazione di immobilità. Gli interessi della città, ancora una volta, vengono subordinati ai meschini calcoli di partito.

Ed è solo un esempio, molti altri se ne potrebbero fare. Ecco perché i comunisti sono stati chiesti. La DC non si illuda: appoggi strumentali non saranno più tollerati, ma il livello governativo, il tentativo di scaricare sul Comune responsabilità e ritardi che vanno ricercati altrove, a livello governativo.

Rimarranno aperti — informa un comunicato dell'amministrazione — fino al 31 agosto, con orario giornaliero dalle ore 9.30 alle 18.30.

L'iniziativa è parte integrante di un programma teso ad alleviare le difficoltà delle famiglie più povere, e che ha già avuto un primo significativo avvio con la nuova edizione di scuola aperta.

Migliaia e migliaia di bambini stanno già trascorrendo l'estate in modo diverso, tra giochi e divertimenti di ogni tipo, sotto la guida dei giovani del gruppo animazione, assunti dal Comune attraverso le liste speciali del preavvicinamento al lavoro.



## Da ieri, orali di maturità per 23 mila studenti

Sono iniziate ieri mattina dopo alcuni giorni di pausa le prove orali degli esami di maturità. Circa 23 mila studenti fra Napoli e provincia sono impegnati in questa prova che, come al solito, consiste in un colloquio con un volontario della commissione, di cui una indagine dal candidato e l'altra a scelta della commissione esaminatrice.

In base a questo colloquio gli esaminatori devono giudicare la preparazione e la maturità degli studenti.

Quest'anno c'è una novità per quanto riguarda la comunicazione della seconda materia agli studenti; infatti, diversamente da come accadeva fino all'

anno scorso, ogni candidato conosce la seconda materia soltanto 24 ore prima di sostenere l'esame.

La giustificazione di questa scelta sta nel fatto che in questo modo non ci saranno differenze tra chi sostiene l'esame nei primi giorni e chi, invece, sosterrà la prova fra due o tre settimane.

La prima giornata di esami orali, infatti, si è svolta a Napoli in un clima abbastanza tranquillo.

Ieri in molte scuole i primi ad affrontare le commissioni sono stati i divinatisti che si sono cimentati nel cosiddetto «precolloquio», nel quale i candidati devono sostenere una prova integrativa, che verte su tutte le materie comprese nel programma scolastico, tranne quelle che saranno invece oggetto del colloquio vero e proprio.

In alcune scuole — inoltre — gli esami avranno inizio domani e in altre ancora la settimana prossima, secondo un calendario che prevede 4 o 5 candidati al giorno.

Le prove si concluderanno, per tutti, entro la fine del mese.

NELLA FOTO: Uno dei primi candidati interrogati ieri mattina.

## Arrestati in due ad un distributore sulla Tangenziale

# Pagano con una banconota falsa (e ne hanno nell'auto altre 23)

Un biglietto da centomila lire ha insospettito il dipendente della stazione Agip - Immediato intervento della squadra mobile - Una terza persona denunciata a piede libero

### In 5 stabilimenti

## Da giovedì bagno gratis a Posillipo

Da oggi si possono far pervenire le domande ai Consigli di quartiere

### Bagni gratis, da giovedì, nelle acque di Posillipo.

L'amministrazione comunale, su proposta della compagnia Emma Maida, assessore all'Assistenza, ha infatti disposto «l'istituzione, anche per quest'estate dei bagni marini gratuiti a favore dei cittadini meno abbienti».

Gli stabilimenti balneari prescelti dal Comune, tutti situati lungo il litorale di Posillipo, sono i seguenti: «Ondine», «Elena», «Sidera», «Donna Anna» e «Posillipo».

Rimarranno aperti — informa un comunicato dell'amministrazione — fino al 31 agosto, con orario giornaliero dalle ore 9.30 alle 18.30.

L'iniziativa è parte integrante di un programma teso ad alleviare le difficoltà delle famiglie più povere, e che ha già avuto un primo significativo avvio con la nuova edizione di scuola aperta.

Migliaia e migliaia di bambini stanno già trascorrendo l'estate in modo diverso, tra giochi e divertimenti di ogni tipo, sotto la guida dei giovani del gruppo animazione, assunti dal Comune attraverso le liste speciali del preavvicinamento al lavoro.

Anche nel caso dei bagni gratuiti la precedenza sarà data a coloro che appartengono alle categorie più disagiate: iscritti all'elenco comunale dei poveri, iscritti nelle liste di disoccupazione, assistiti dall'ECA, famiglie numerose e profughi.

La distribuzione dei blocchetti per il libero accesso sarà organizzata direttamente dai Consigli di circoscrizione e questo per un controllo più diretto e immediato.

Ed è proprio ai Consigli di quartiere che le famiglie devono far pervenire la richiesta per usufruire del servizio comunale.

Scoperti e arrestati domenica sera tre spacciatori di banconote false. E' stata così sventata una truffa ai danni di Mario Caccia titolare del distributore Agip sulla Tangenziale, nei pressi del casello di Agnano.

Una Giulietta targata NA B9635, guidata dal trentenne Bruno Marciano, abitante al Corso Novara 36, e con a bordo altre due persone, Giuseppe Galdi, 28 anni, e Carlo Murolo, 35 anni, abitanti a Marano, si è fermata presso il distributore di benzina.

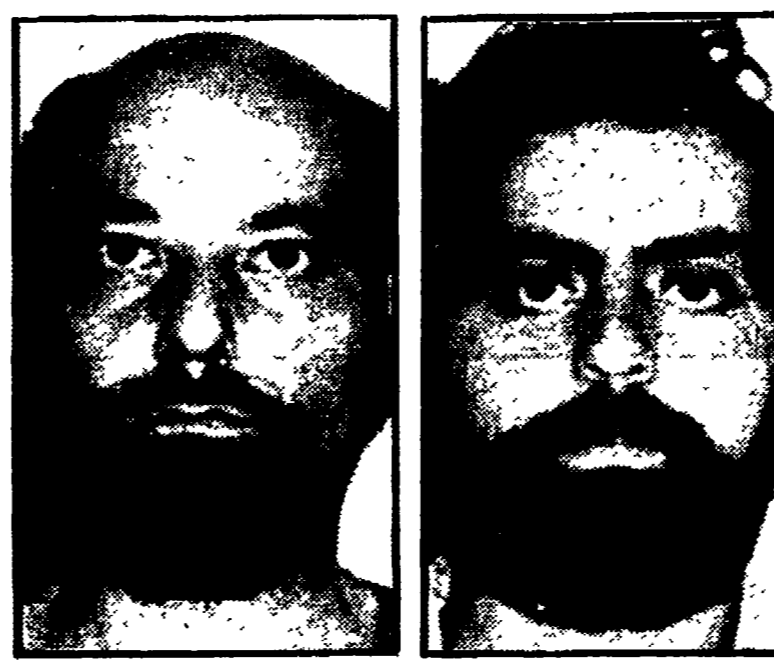
Il conducente ha chiesto 10 litri di benzina e ha pagato l'importo (cinquemila lire) con una banconota da lire centomila. L'addetto al distributore, Aldo Russo di 19 anni, ha avuto dei sospetti, poiché i colori della banconota non gli sono sembrati normali.

Si è rivolto, quindi, al titolare della stazione Agip, che ha avallato i sospetti del ragazzo. La banconota, infatti, oltre a presentare dei colori particolari, aveva anche la stessa serie (B5758900/A) di un'altra moneta con la quale alcuni giorni fa era stato effettuato un pagamento.

E' stata immediatamente avvertita la polizia e dopo poco si è presentato sul posto il dottor Ciro Del Duca, della squadra mobile, con alcuni uomini, che durante la perquisizione dell'auto hanno trovato 23 banconote da centomila, tutte false. I biglietti avevano tutti lo stesso numero di serie stampato con il sistema di composizione a cliché.

Carlo Murolo e Giuseppe Galdi sono stati subito arrestati per possesso e spaccio di banconote false. Al Murolo è stata anche trovata una tessera di commissario UGAM (Unione generale autonoma marittimi) probabilmente falsa. Bruno Marciano, il conducente dell'auto, è stato invece denunciato a piede libero per concorso negli stessi reati contestati agli altri due.

Si stanno svolgendo le indagini per scoprire dove sono state stampate le banconote false e per far luce sull'intera vicenda. Molto probabilmente sono implicate altre persone.



Carlo Murolo e Giuseppe Galdi, i due spacciatori arrestati

### Al processo per Casillo

## Il pm chiede 100 anni per i sequestratori

Oltre 100 anni di reclusione ha chiesto il pm dottor Lucio Di Pietro per i sequestratori di Gaetano Casillo, il ragazzo di San Giuseppe Vesuviano rapito l'8 maggio scorso mentre si recava a scuola e rilasciato poi dopo il pagamento di 150 milioni; somma che fu poi quasi per intero, recuperata dai familiari del ragazzo.

In dibattimento vi è stato il tentativo di uno degli imputati di addurre un alibi che lo scagionasse completamente.

Ma il pm nella requisitoria ha chiesto la condanna di tutti gli imputati sottolineando la gravità di simili episodi e la necessità di intervenire con decisione.

Richiesta di condanna quindi a 26 anni ciascuno per Carmine Bocca, Giuseppe Pescane e Gennaro Padulano; 18 anni per Antonio Lupelli e Antonio Mariano; pena da 5 anni e 4 mesi ad un anno e otto mesi per gli altri.

Il processo è continuato per tutto il pomeriggio di ieri. La sentenza è prevista per oggi.

## Persano: domani assemblea coi Consigli di fabbrica

SALERNO — E' per le 20 di domani a Borgo S. Lazzaro di Persano l'appuntamento per i contadini delle cooperative impegnati nella battaglia per l'utilizzo della terra incolta di Persano, per i disoccupati, i rappresentanti dei partiti politici democratici e i membri dei consigli delle fabbriche metalmeccaniche, chimiche ed alimentari della Piana del Sele.

Si terrà così un'assemblea alla quale prenderanno parte anche i braccianti ed esponenti della Confaltivatori provinciale, sulla questione della vertenza, in questi ultimi giorni repressi più dura per le continue provocazioni dei militari.

Come si ricorderà sono ormai due anni che la giunta regionale e il ministero della Difesa non riescono a trovare una risposta alla giusta richiesta dei contadini e dei giovani.

### Un convegno della commissione Programmazione

# L'amministrazione comunale sollecita il governo per la SNIA e per la SME

Chiesti due incontri urgenti — Bisogna bloccare questa ennesima manovra contro l'economia del Mezzogiorno

L'amministrazione comunale incalza il governo sui problemi della SME, della SNIA e più in generale — su tutta la questione dello sviluppo economico e produttivo della città.

Questo il senso di un convegno promosso ieri mattina dalla commissione Programmazione, presieduta dal compagno Telemaco Malagoli.

All'incontro, svoltosi al Maschio Angioino, oltre al sindaco Maurizio Valentini, hanno partecipato i consigli di fabbrica interessati, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Uilco e Cgil) e i funzionari della amministrazione provinciale (il compagno Anello Borrelli, assessore alla Programmazione), del Pci (Formica e Daniele, quest'ultimo anche in veste di presidente della terza commissione regionale), del Psi (Corace), del Pri (Ruspanini) e i parlamentari Ferrarriello (Pci) e Grippo (Dc).

Grave e indicativa di un disimpegno più generale, l'assenza della giunta regionale e del gruppo consiliare della Democrazia cristiana, evidentemente molto impegnato — come diciamo più diffusamente anche in altra parte della pagina — a sostenere, evidentemente, l'attuale «bus selvaggio».

L'incontro si è concluso con la richiesta di due incontri urgenti con il governo e con l'invito a soprassedere ad ogni decisione che potrebbe mettere in grave pericolo i livelli occupazionali.

Fin qui la prima «mossa» che viene da Napoli, la città che nonostante le mozioni unitarie presentate al Parlamento, le iniziative incalzanti dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, e le ripetute sollecitazioni del Comune, ha pagato finora più di tutte le gravi inadempienze del governo nazionale.

Il rapporto Svimez — e lo ha ricordato il compagno Valentini — ancora una volta mette a nudo i drammi di questa città e le responsabilità di chi non ha mai operato per una sterzata alla politica economica del Mezzogiorno in particolare.

Lo smantellamento della SNIA-Viscosa, la fabbrica chimica di San Giovanni (ai lavoratori) e il recente «attacco» alla SME, che secondo i disegni del ministro Bisaglia dovrebbe essere assorbita dalla finanziaria Sepba, sono del resto le ultime conferme di un disegno che tende a colpire l'assetto produttivo della città e a fare dell'intero Mezzogiorno un'area assistita e improduttiva.

Lo ha detto chiaramente il compagno Malagoli e con lui hanno concordato tutti i presenti, anche il Dc Grippo, ma non senza una punta di imbarazzo. A coordinare questa ennesima manovra antimediterranea è infatti — ha sottolineato il compagno Borrelli — un suo amico di partito, il ministro delle Partecipazioni statali Bisaglia, del resto non nuovo a sortite del genere. Da anni, ad esempio, si attende una conferenza regionale delle partecipazioni statali che il ministro puntualmente fa «saltare».

E per altri versi anche le recenti vicende del banco di Napoli fanno tutt'uno con il disegno di penalizzare i lavoratori e del Mezzogiorno. Valenzi e Ferrarriello, a questo proposito, sono stati espliciti: non possono essere accettate passivamente le involuzioni gravissime impiegate ed esemplari, nell'approvazione del nuovo statuto (con cui sono stati di colpo esclusi i rappresentanti degli Enti locali).

Ma come rispondere a queste manovre? Su una cosa — detta sia da Corace che dal compagno Formica — tutti sono stati d'accordo: non si può restare sulla difensiva, riportando al massimo le cose come erano prima. I tentativi di Gaetano Napoli della SME vanno fermamente rintuzzati, ma allo stesso tempo — e lo hanno ribadito sia i lavoratori sia i rappresentanti sindacali — bisogna assegnare a questa finanziaria un ruolo di primo piano nel processo di sviluppo agro-industriale del Mezzogiorno.

Analoga fermezza è stata espressa per quanto riguarda i problemi della SNIA.

E' vero — ha detto il rappresentante del consiglio di fabbrica — che c'è una crisi della chimica con cui fare i conti, frutto delle scelte disastrose delle finanziarie d'assalto; ma è anche vero che per la SNIA è stato già presentato al Cipe un programma di ristrutturazione concordato con il sindacato. Cosa si aspetta per discuterlo, approvarlo e applicarlo?

Ecco alcune delle questioni che i lavoratori sollevano nell'incontro col governo.

### Culla

E' nata Francesca, figlia del compagno Ciro Ammirante e Concetta Diano. Alla piccola Francesca e ai genitori gli auguri della sezione ATAN del Pci, della Federazione e della redazione dell'Unità.

### Nel mare di Torre Annunziata

## A solo otto anni muore annegato

Francesco Sorrentino era andato sulla spiaggia con alcuni coetanei nel primo pomeriggio - Vani i tentativi di soccorso

A soli otto anni è annegato a Torre Annunziata, sulla spiaggia libera del molo ponente, chiamato anche «Lido Mapparella», perché vi vanno tutti quelli che non possono permettersi di frequentare spiagge private.

Si chiamava Francesco Sorrentino ed abitava in via Tagliapietra, 5.

Il piccolo Francesco era andato sulla spiaggia nel primo pomeriggio con alcuni suoi coetanei.

Ad un certo punto qualcuno si è accorto che il ragazzo era in difficoltà.

Francesco è stato subito soccorso da un giovane che l'ha trasportato a riva ancora vivo. Un bagnante, Gianni Viallo, 32 anni, ha tentato anche di praticargli la respirazione artificiale: ma, poiché il rag-

azzo non dava segni di ripresa, è stato trasportato all'ospedale civile di Torre Annunziata, dove i medici, purtroppo, non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Il piccolo è stato più tardi identificato dai genitori, Pasquale Sorrentino e Maria Iovane, fra scene strazianti di dolore e di rabbia per una sciagura così atroce.

Ancora non si conoscono le cause precise del malore che ha colpito il ragazzo.

Per quanto riguarda il luogo dove è successa la disgrazia, si può dire che da poco l'ufficiale sanitario, dottor Giuglio, aveva dato l'assenso per la balneazione in quella parte del litorale.

### Domani sciopero nazionale

## Il porto si ferma per quattro ore

Da ieri sospesa ogni prestazione notturna o straordinaria - Protesta dei «picchettini»

Traffico bloccato ieri mattina al porto per una protesta dei «picchettini», i lavoratori associati in cooperazione addetti ad alcune attività presentate al Parlamento, le iniziative incalzanti dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, e le ripetute sollecitazioni del Comune, ha pagato finora più di tutte le gravi inadempienze del governo nazionale.

I lavoratori hanno inscenato una manifestazione di protesta davanti alla palazzina dove alloggia la direzione della SEBN, l'azienda che è la maggiore committente dei «picchettini». I manifestanti hanno denunciato le incerte prospettive di lavoro che ci sarebbero per le loro cooperative.

La FIM aveva proposto la costituzione di un consorzio con grosse possibilità di sviluppo. La proposta dei metalmeccanici, tuttavia, si è arenata di fronte alle resistenze del CAI.

Domani inoltre i lavoratori portuali scioperano per quattro ore, nell'ambito della vertenza nazionale promossa dalle FULP (Federazione unitaria lavoratori portuali).

Lo sciopero nazionale vuol richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'irresponsabile atteggiamento del-

la classe padronale e del governo quali, violando precisi accordi contrattuali, hanno mostrato indifferenza di fronte alle concrete possibilità di contenimento del costo del lavoro nel settore e di una migliore operatività dei porti, mediante una più razionale politica degli organici.

Tale comportamento rischia di pregiudicare in maniera grave la ripresa del traffico, che si va registrando nel settore, con gravi conseguenze sull'economia e sull'occupazione.

E' per questo che la FULP, dopo lo sciopero del giorno scorso, ha deciso di intensificare la lotta mediante uno sciopero nazionale di quattro ore, la sospensione, a partire da ieri, di tutte le prestazioni effettuate in lavoro notturno, festivo, straordinario e del sabato pomeriggio.

Sarà garantito comunque l'assistenza medica ai lavoratori e ai passeggeri con auto che partono per le isole.

## piccola cronaca

IL GIORNO  
Oggi martedì 10 luglio 1979.  
Onomastico: Silvano (domenico Pio).

NUMERI UTILI  
«Guardia medica» comunale gratuita notturna festiva e prefestiva tel. 31.50.32 (centralino vigili urbani).  
«Ambulanza comunale» gratuita escludente per il trasporto di malati infetti, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44.

«Pronto intervento» sanitario comunale di vigilanza alimentare tel. 29.4014/29.42.02.

FARMACIE DI TURNO  
Zona Chiaia: Via Cavallotti 41, Via Chiaia 177, Piazza Torretta 24, Posillipo: Via Manzoni 151, Via Posillipo 94, Porto: Piazza Municipio 54, Centro: Via Roma 404, Via S. Lucia 167, Avversano: Corso Vittorio Emanuele 437, Piazza Tesoro S. Ferdinando 38; Mercato: Via Marittima 86; Pendine: Via G. Savarese 75; Pugliese: Corso Chiaiano 28; 152; Vicaria: Piazza Muro Greche 14, Via S. Antonio Abate 102; Stella: Via Stella 102, S. Maria Antesculana 63; S. Carlo Arena: Via Foria 103; Coll'Amine: Via Lieti Parco Giugliano 12; Chiaiano - Mariterna: Pisciotta: Corso Chiaiano 28; Vomero - Arenella: Via Scarlatti 89, Via B. Cavalli 78, Via Guantali ad Orso-

lona 13, Piazza Leonardo 28; Fuorigrotta: Via Cinzia Parco S. Paolo 44, Via Cavallotti Aosta 58; Bagnoli: Piazza Bagnoli 725; Soccavo: Via Pavia 205; Pianura: Via Provinciale 18; Ponticelli: Viale Margherita; S. Giovanni a Teduccio: Corso S. Giovanni 90, Ponte dei Graniti 65; Milano-Secondigliano: Via Milano 177, Via Caserta al Bravo; Barra: Corso Sirena 304; Vomero-Arenella: Via Falcone 300; Fuorigrotta: Via Consalvo 105.

FARMACIE NOTTURNE  
Zona Chiaia-Riviera: Via Carducci 21; Riviera di Chiaia 71; Via Mellara 148. S. Ferdinando-Mercato-Pendino-Avversano: corso Garibaldi 11; piazza Dante 71. S. Lorenzo-Vicaria-Poggioreale: Stazione Centrale corso Lucchi 5; calata Ponte Casanova 30. Stella-S. Carlo Arena: via Foria 201; via Mariterna 144; via Mellara 33; terdici 72; corso Garibaldi. Coll' Amine: Coll' Amine 249. Vomero-Arenella: M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Mellara 33; via D. Fontana 47; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconito Colonia 21. Soccavo: via Epitaffio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano-Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: via Manzoni 151. Bagnoli: piazza Bagnoli 725. Pianura: via Provinciale 18. Chiaiano - Mariterna: Pisciotta: corso Chiaiano 28.